

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Promozione delle Filiere

Ufficio Politiche di Sviluppo delle Filiere in Ambito OCM

DISPOSIZIONI REGIONALI ATTUATIVE (DRA)

DI APPLICAZIONE DEL REGIME DI SOSTEGNO COMUNITARIO

OCM VINO - MISURA

RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

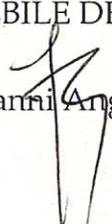
CAMPAGNA VITIVINICOLA

2017/2018

In attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 Regolamento Unico OCM del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dei Regolamenti Delegato (UE) n. 2016/1149 e di Esecuzione (UE) N. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Giovanni Angarano)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco La Civita)



INTRODUZIONE

Le presenti disposizioni disciplinano il "Piano Regionale" in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti dell' OCM VINO, ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e della Commissione e dei Regolamenti Delegato (UE) n. 2016/1149 e di Esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016. Decreto n. 1411 del 03.03. 2017 (di seguito D.M.) Campagna 2017/2018.

1. PREMESSA

La viticoltura riveste nella Regione Abruzzo particolare importanza sul piano economico, ambientale, paesaggistico, sociale e colturale ed ha nel tempo assunto un ruolo fondamentale nell'offerta agroalimentare di qualità della Regione.

In base all'inventario del potenziale produttivo viticolo redatto in ottemperanza all'art. 16 del regolamento (CE) n. 1493/99, la superficie vitata della Regione Abruzzo si attesta attualmente (ultimo dato AGEA) sui 32.000 ettari circa di cui ettari 18.000 sono rappresentati da vigneti idonei a produrre vini a D.O. e I.G., mentre il resto è costituito da vigneti per vini senza alcuna denominazione o indicazione geografica.

La superficie vitata media aziendale anche se superiore ad un ettaro evidenzia una persistente frammentazione e polverizzazione aziendale.

La produzione si concentra soprattutto nella provincia di Chieti (circa $\frac{3}{4}$ del totale), come pure le attività di trasformazione a cura delle cooperative sociali (oltre l'80%).

L'Abruzzo complessivamente può contare su una base ampelografica reale di vitigni autoctoni e/o di antica coltivazione, alcuni dei quali sono stati riscoperti e valorizzati nelle denominazioni negli ultimi anni. Tra essi particolare interesse destano il Pecorino, la Passerina b., il Moscato b., la Cococciola b. e il Montonico b..

A questi si affiancano numerosi vitigni a diffusione nazionale (Sangiovese n., Montepulciano n. (55%), Trebbiano Toscano b., Trebbiano abruzzese b., Falanghina b., il Fiano b., Malvasia b., ecc. e internazionali di pregio (Cabernet Sauvignon n., Chardonnay b., Syrah n. e Pinot Grigio b.), tutti riportati nella classificazione regionale delle varietà idonee alla coltivazione.

Gran parte della superficie vitata regionale si colloca su territorio collinare particolarmente vocato alla coltura della vite, la restante parte è situata sia nella fascia litoranea che nella zona pedemontana; quest'ultima, dopo una fase di riduzione, negli ultimissimi anni va riaffermandosi con una viticoltura "eroica", per la quale si giustifica un sostegno maggiore a supporto del forte disagio causato dalla asprezza del territorio.

Il territorio regionale è interessato da 1 Disciplinare di Produzione di vino a DOCG, 8 di vini a DO, comprensivi di 5 sottozone, e da 8 di vini a IGT. Agiscono su gran parte del territorio regionale le DOC Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano d'Abruzzo, Cerasuolo d'Abruzzo. Gli interventi volti alla ristrutturazione e riconversione della viticoltura abruzzese, dalla campagna vitivinicola 2000 alla 2016, hanno interessato investimenti per oltre 10.000 ettari.

Nella Regione si propone anche l'esigenza di pervenire ad una maggiore concentrazione delle attività di trasformazione; infatti il notevole frazionamento degli opifici (circa 40 cantine sociali e oltre 200 private) costituisce una oggettiva difficoltà nella collocazione dei prodotti sui mercati a causa della limitata massa critica dell'offerta soprattutto per alcune tipologie di vino.



2. FINALITÀ

La misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli, tali da non incrementare il potenziale produttivo regionale.

Gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione dovranno pertanto perseguire una o più delle seguenti finalità:

- **adeguare** la produzione in termini di qualità e quantità alla domanda di mercato;
- **migliorare** la qualità delle produzioni aumentando la percentuale regionale della produzione di vini a D.O.P./D.O.C. e I.G.P./I.G.T.;
- **ridurre** la superficie vitata investita a vigneti atti alla produzione di "vini senza indicazione geografica" (compresi i "vini varietali") escludendola dagli aiuti;
- **valorizzare** la tipicità dei prodotti legati al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale;
- **diffondere** le innovazioni nell'impianto e nella gestione dei vigneti;
- **ridurre** i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali;
- **ricollocare** meglio le produzioni di vino di maggiore pregio nelle aree più vocate.

La misura non si applica al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine naturale del proprio ciclo di vita.

3. DEFINIZIONI

Ai fini della applicazione della presente misura si intende per:

Organismo pagatore: AGEA O.P.

Campagna: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti/autorizzazioni di impianto e reimpianto posseduti.

Schedario viticolo regionale: strumento per la gestione del potenziale viticolo regionale, previsto dal Reg. (CE) n. 436/2009, quale parte integrante del SIAN nonché del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), dotato di un sistema di identificazione geografico (GIS).

Superficie vitata ristrutturata o riconvertita: esclusivamente ai fini del pagamento dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la superficie vitata è definita in conformità all'art. 44, punto 1, del Reg. (UE) di esecuzione n. 1150/2016 e cioè la superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

Superficie vitata a schedario viticolo: ai fini del potenziale viticolo regionale (estirpazioni, reimpianti e sovrainnesti) e del rilascio dei diritti di reimpianto da utilizzare per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti vale la definizione di superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000 e cioè:



- o la superficie all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, della superficie realmente esistente al servizio del vigneto, come registrata nella dichiarazione vitivinicola.

In particolare:

- la superficie vitata ricadente su una particella catastale è la intera superficie catastale della particella;
- la superficie ricadente solo su una parte della particella catastale è quella all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, in misura del 50% del sesto di impianto ovvero fino ad un massimo di 3 metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti;
- la superficie vitata di filari singoli è, per quanto attiene le fasce laterali, fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di metri 3 sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

Una volta effettuate le operazioni di collaudo della R.R.V. potrà essere consentita l'iscrizione a "Schedario vigneti" di una superficie comprensiva di quella pagata (**all'art. 44, punto 1 del Reg. (UE) di esecuzione n. 1150/2016**) con la eventuale superficie, se presente, a servizio del vigneto (**superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000**).

Diritto/Autorizzazioni di reimpianto: si intende il diritto/autorizzazione corrispondente ad una superficie equivalente estirpata in coltura pura e che non deve comportare un aumento del potenziale produttivo se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue.

Autorizzazioni di reimpianto: A partire dal primo gennaio 2016, fino al 31 dicembre 2030, i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo se è stata concessa una autorizzazione ai sensi dell'emanando decreto del MIPAAF e in attuazione del decreto ministeriale 19 febbraio 2015 n. 1213. Le autorizzazioni sono concesse, con le specifiche di cui all'allegato I, ai richiedenti che presentano apposita domanda all'Autorità competente. Le autorizzazioni sono gratuite e non trasferibili, ed hanno validità di tre anni.

Autorizzazioni di nuovo impianto: le autorizzazioni per nuovi impianti sono rilasciate ogni anno nella misura dell'1% della superficie vitata nazionale/regionale dichiarata alla data del 31 luglio dell'anno precedente a quello in cui sono presentate le domande di autorizzazione. Le autorizzazioni hanno validità di 3 anni dalla data del rilascio. Il Ministero rende noto con decreto direttoriale entro il 30 settembre di ogni anno la superficie che può essere oggetto di autorizzazioni per nuovi impianti nell'annualità successiva. Le autorizzazioni gratuite per nuovo impianto non usufruiscono del contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevista dall'articolo 46 del Regolamento 1308/2013.

Conversione di un diritto in autorizzazione: I titolari di diritto di impianto presentano alla Regione competente le richieste di conversione in autorizzazione fino al 31 dicembre 2020 e, comunque, non oltre la data di scadenza del diritto, l'autorizzazione rilasciata dalla conversione di un diritto di impianto ha la medesima validità del diritto che l'ha generata e, qualora non utilizzata, scade entro il 31 dicembre 2023 secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 1213 del 19 febbraio 2015. Le Regioni rilasciano le autorizzazioni entro 3 mesi dalla presentazione delle richieste ed aggiornano contestualmente il Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli.



Rinnovo normale del vigneto giunto al termine del ciclo di vita naturale: si intende il reimpianto di un vigneto sulla stessa particella, con la stessa varietà, utilizzando lo stesso sistema di allevamento della vite con lo stesso sesto.

Estirpazione: la eliminazione totale dei ceppi su un terreno vitato.

Impianto: la messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di uve da vino.

Sovrainnesto: l'innesto di una vite già precedentemente innestata.

Beneficiario: persona fisica o giuridica che conduce vigneti con varietà di uve da vino o in possesso di diritti di reimpianto che può beneficiare degli aiuti alla ristrutturazione e riconversione.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale dispone a titolo legittimo.

Imprenditore agricolo: ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento d'animali s'intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

S'intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Si considerano imprenditori agricoli le cooperative d'imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico.

Azione: insieme delle operazioni volte a realizzare una o più tipologie di intervento ricomprese in un progetto di riconversione o ristrutturazione delle superfici vitate.

Meccanizzazione parziale: realizzazione di un impianto viticolo che, per sesto di impianto e/o forma di allevamento, consenta di effettuare con mezzi meccanici alcune operazioni colturali.

Meccanizzazione totale: realizzazione di un impianto viticolo idoneo per sesto di impianto e/o forma di allevamento alla meccanizzazione di tutte le operazioni colturali.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA

Le misure di ristrutturazione e riconversione dei vigneti adottate con il presente atto sono valide per la campagna vitivinicola 2017/2018 e si applicano sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

La nozione di "superficie vitata" ai fini del pagamento dell'aiuto è regolata dall'articolo n. 44, punto 1 del Reg. di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione.



Le superfici vitate oggetto di intervento devono risultare allo "Schedario Viticolo" regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 (scheda della superficie vitata) e della Legge n. 218/2016.

In tutti i casi le stesse superfici da ristrutturare e gli eventuali diritti/autorizzazioni da utilizzare devono risultare nello Schedario Viticolo correttamente definiti nel "Registro regionale dei diritti/autorizzazioni" e coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale del beneficiario degli aiuti.

Le opere di ristrutturazione e riconversione devono prevedere l'utilizzo delle varietà di vite idonee alla coltivazione di uve da vino nella Regione Abruzzo elencate nella DPD019/237 del 20.10.2016 (Vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo) e previste nei disciplinari di produzione delle DO e IGT abruzzesi.

Sono ammesse a finanziamento anche le ristrutturazioni o riconversioni varietali che prevedono il passaggio da vigneti iscritti DOP/DOC a IGP/IGT, per comprovate esigenze aziendali di natura tecnico-economica che dovranno essere specificate nella relazione allegata al progetto.

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **non si applica:**

- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, **così come definiti dall'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013;**
- per i medesimi interventi per i quali le superfici vitate candidate abbiano beneficiato di aiuti comunitari, statali o regionali nei **5 anni precedenti alla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori.**
- agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per la produzione di vini senza indicazione geografica o denominazione d'origine.

5. SUPERFICIE MINIMA

Per gli interventi di ristrutturazione e riconversione realizzati nell'ambito di progetti singoli la superficie minima ammissibile ai benefici è di **0,5 ettari**.

In deroga a tale limite, per le aziende che hanno una S.A.U. vitata (compresi eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto in portafoglio) **inferiore o uguale ad un ettaro**, la superficie minima è di **0,3 ettari**.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono concorrere alle provvidenze tutti gli imprenditori agricoli, siano essi persone fisiche o giuridiche, singole o associate nelle forme previste dal codice civile, che siano titolari delle aziende ubicate nel territorio della Regione Abruzzo e iscritti alla Camera di Commercio (Codice attività agricola), che si impegnino a rispettare le modalità applicative dei Regg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e della Commissione, Delegato (UE) n. 2016/1149 e di Esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, il Decreto n. 1411 del 03.03. 2017 ed il presente Piano Regionale.

I beneficiari dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione di vigneti devono coltivare vigneti con varietà di uve da vino ed essere in possesso di diritti/autorizzazioni di reimpianto.



I conduttori, che non siano proprietari delle superfici oggetto degli interventi di ristrutturazione e riconversione, devono allegare alla domanda il consenso all'esecuzione dell'intervento, sottoscritto dal/i proprietario/i.

Gli aiuti sono erogati da AGEA in qualità di **Organismo Pagatore** della Regione Abruzzo.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono il reimpianto possono essere effettuati:

- a) utilizzando un diritto/autorizzazione al reimpianto in possesso del beneficiario;
- b) estirpando un vigneto ed acquisendo la relativa autorizzazione di reimpianto;
- c) con l'impegno del produttore ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie in suo possesso, entro la fine della quarta campagna viticola successiva all'impianto.

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di aiuti, il conduttore deve trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:

- **essere in possesso di un diritto/autorizzazione di reimpianto** proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;
- **essere in possesso di un diritto di reimpianto** acquistato da un'altra azienda o da riserva regionale entro il 31.12.2015;
- **avere avviato la procedura di acquisizione di una autorizzazione di reimpianto** ovvero condurre un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di estirpazione;
- **avere avviato la procedura di acquisizione del diritto/autorizzazione di reimpianto anticipato;**
- di essere conduttore di un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di sovrainnesto;

Le procedure per l'acquisizione e l'utilizzo dei diritti/ autorizzazioni di reimpianto sono definite dalle disposizioni regionali relative al potenziale produttivo (**DGR n. 61/2014**) nonché dalle normative comunitarie e nazionali in vigore all'atto della domanda.

In ogni caso, al momento della presentazione della domanda, il conduttore:

- **deve essere in regola con la normativa** comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;
- **deve aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale** di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.lvo 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo Pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica. Il **fascicolo aziendale** deve contenere l'indicazione di tutte le superfici coltivate a vigneto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superfici stesse;
- **deve aver aggiornato lo schedario viticolo** ai sensi della normativa nazionale e regionale;
- **deve condurre una azienda con una superficie vitata minima aziendale**, ivi compresi eventuali diritti/autorizzazioni in portafoglio, **non inferiore ad 0.3 ettari in caso di utilizzo della richiesta con deroga o di 0.5 ettari in tutti gli altri casi;**



- deve aver presentato la dichiarazione vitivinicola annuale, prevista all'art. 2 del Reg. (CE) n. 436/2009 e dalle relative disposizioni nazionali, nella campagna 2016/2017, salvo casi particolari di esonero.

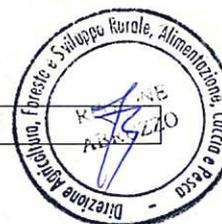
8. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITA'

Non sono ammesse al regime di sostegno:

- a) le richieste di rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del ciclo di vita naturale, ossia di reimpianti di vigneti sulla stessa particella, con l'utilizzo dello stesso vitigno, con la stessa forma di allevamento e con lo stesso sesto (ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013);
- b) le richieste di conduttori di vigneti irregolari;
- c) le richieste di impianto di vigneti atti alla produzione dei vini senza indicazione geografica (compresi i vini varietali);
- d) le richieste attinenti i vigneti non ricadenti nelle aree a D.O.C. - D.O.G.C./D.O.P. o ad I.G.T./I.G.P.;
- e) le richieste di conduttori che non hanno aggiornato lo schedario viticolo delle superfici vitate aziendali;
- f) le richieste di ristrutturazione e riconversione per superfici vitate già oggetto di contribuzione pubblica nei 5 anni precedenti alla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori;
- g) le richieste di rimborso di spese sostenute per l'estirpazione e/o mancato reddito nei casi di reimpianto anticipato, di diritti acquistati da altra azienda e di diritti/autorizzazioni di reimpianto già disponibili alla data di presentazione della domanda per aver estirpato un proprio vigneto aziendale;
- h) le richieste di ristrutturazione e riconversione con utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto per superfici vitate, rilasciate ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013, Reg (CE) 560/15 e 561/15, entro l'1% del Potenziale Viticolo Nazionale.

Non saranno, inoltre, considerati ammissibili:

- vigneti che risulteranno impiantati, a seguito dei controlli ex-ante, con altre varietà rispetto a quella dichiarata in domanda;
- vigneti che risulteranno impiantati, a seguito dei controlli ex-ante, con la varietà dichiarata ma con forma di allevamento diversa da quella dichiarata in domanda;
- vigneti che risulteranno impiantati, a seguito dei controlli ex-ante, con la varietà dichiarata ma con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato in domanda;
- vigneti che risulteranno, a seguito dei controlli ex-ante, non più produttivi o non mantenuti ai sensi dell'art 2 paragrafo 2 del DM n. 1420 del 26 febbraio 2015.



9. AZIONI AMMISSIBILI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

- Modalità tecniche degli interventi

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione avvengono attraverso l'utilizzazione di diritti/autorizzazioni corrispondenti ad una superficie equivalente estirpata in coltura pura e non devono comportare un aumento del potenziale produttivo se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue.

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono risultare idonei alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali secondo le definizioni contenute al punto 3.

Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono le forme di allevamento ritenute le più idonee alle condizioni pedo-climatiche dei comprensori viticoli regionali e precisamente:

- a) GDC o Doppia Cortina;
- b) Cordone Libero e Cortina Semplice;
- c) Spalliera (Guyot e Cordone Speronato);
- d) Pergola Abruzzese.

Gli impianti possono essere realizzati con il seguente numero minimo di ceppi per ettaro e per le diverse forme di allevamento, così come previsto nell'Allegato III - Prezziario Regionale ovvero sestì più restrittivi previsti dai Disciplinari di Produzione delle DO e IG abruzzesi:

- n. 4000 per il Cordone Libero e Cortina Semplice
- n. 3333 per la Spalliera (Guyot e Cordone Speronato)
- n. 2500 per il GDC o Doppia Cortina
- n. 1600 per il Pergola Abruzzese

Tuttavia, per oggettive e comprovate ragioni tecniche agronomiche che dovranno essere descritte nel progetto, possono essere autorizzati sestì di impianto con impiego di un diverso numero di ceppi per ciascuna forma di allevamento, purché l'impianto sia realizzato a regola d'arte.

Sono consentiti interventi di sovrainnesto, con varietà idonee diverse da quella da sostituire, su vigneti con età massima di 20 anni, già razionali per forma di allevamento e per sestò di impianto, e che abbiano una densità di impianto di almeno 1.600 barbatelle ad ettaro.

Il materiale vivaistico da utilizzare negli interventi deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e risultare comunque delle categorie "certificato" o "standard".

Le varietà di uve da vino utilizzate per gli interventi di ristrutturazione e riconversione sono quelle riconosciute idonee alla coltivazione nella Regione Abruzzo di



cui alla DPD019/237 del 20.10.2016 (Vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo), con esclusione delle varietà Regina e Regina dei vigneti.

I vigneti ammessi a beneficiare degli aiuti di cui alla presente misura devono essere realizzati in conformità a quanto stabilito dai disciplinari di produzione dei relativi vini a DOP/DOCG/DOC e IGP/IGT.

I vigneti realizzati dovranno essere iscritti nello "Schedario Viticolo Regionale" e riconosciuti "idonei" (ai sensi della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016) alla produzione di vini DOCG/DOC/IGT entro il terzo anno successivo a quello di impianto.

- **Descrizione degli interventi**

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare una o più delle tipologie di intervento, descritte in dettaglio nell'Allegato II.

10. DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO E MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione è erogato:

- a) a titolo di compensazione per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento;
- b) a titolo di contributo per i costi di ristrutturazione e riconversione dell'impianto.

Il prezziario regionale applicabile agli impianti previsti per le diverse tipologie di azione è riportato nell'Allegato III.

L'aiuto è erogato come importo forfetario ad ettaro in relazione alla superficie vitata definita in conformità all'articolo 44, punto 1, del Reg. (UE) n. 1150/2016. Per tale superficie si intende quella delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite, a cui si aggiunge una fascia cuscinetto pari a metà della distanza tra le file.

Per ogni annualità di attuazione della misura, l'importo medio regionale del contributo ammissibile per i costi di ristrutturazione e riconversione e per l'indennizzo per le perdite di reddito, non può in nessun caso essere superiore a 13.500,00 euro ad ettaro, come stabilito dal D.M. n. 1411 del 03.03.2017.

Tuttavia, il sostegno è elevato fino ad un massimo di 17.500,00 euro ad ettaro in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, aventi altitudine superiore ai 500 metri s.l.m., esclusi gli altopiani.

Sono riconosciute eleggibili tutte le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda rilasciata sul portale AGEA e salvo disposizioni diverse contenute nelle Circolari di AGEA O.P.. In particolare sono consentite le estirpazioni dei vigneti oggetto di intervento a partire dalla data del 30 settembre 2017 al fine di consentire i controlli in loco (ex ante) da parte di AGEA.



11. INTENSITÀ DELL'AIUTO

E' prevista la concessione di **contributi in conto capitale nella misura massima del 50% degli investimenti ammessi** e fino ad un massimale complessivo pari all'importo assegnato alla Regione Abruzzo con apposito finanziamento per la Campagna vitivinicola 2017/2018.

Per ogni ettaro di vigneto ristrutturato o riconvertito, a seconda del tipo di impianto, si prevede la concessione di un contributo per:

- a) il costo dell'estirpazione (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
- b) il costo dell'impianto (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
- c) il mancato reddito per il periodo di mancata produzione (contributo Comunitario 100% delle spese ammissibili);

Sarà disposto il pagamento di importi forfetari secondo i livelli di sostegno ad ettaro di seguito specificati.

Potranno essere presentate due tipologie di richieste di pagamento:

- in unica soluzione a collaudo dei lavori;
- in modalità anticipazione su cauzione fideiussoria prima della conclusione dei lavori;

In tutti i casi l'importo massimo ammissibile di spesa è fissato in € 80.000,00 per progetto.

I **contributi riconoscibili**, per tipologia di intervento e forma di allevamento, sono così articolati:

N.	Tipo di Impianto o Operazione	Contributo Espianto	Contributo Impianto	Contributo Mancato Reddito	Contributo Totale
1	GDC (DOPPIA CORTINA) Sesto 1,00 x 4,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
2	CORDONE LIBERO CORTINA SEMPLICE Sesto 1,00 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
3	SPALLIERA CORDONE SPERONATO GUYOT Sesto 1,00 x 3,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00

4	PERGOLA ABRUZZESE Sesto 2,50 x 2,50	€. 1.100,00	€. 9.900,00	€. 2.500,00	€. 13.500,00
5	RICOLLOCAZIONE IMPIANTO VITICOLO	€. 1.100,00	€. 9.900,00	€. 2.500,00	€. 13.500,00
6	SOVRAINNESTO Spesa totale per innesto a ceppo (Sesto vecchio vigneto)		€ 1,50 per innesto	€. 1.250,00	€ 1,50 per n° ceppi + €. 1.250,00
7	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO	=====	=====	=====	€. 6.000,00
8	VITICOLTURA IN ZONE AD ALTA VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	€. 1.500,00	€.13.500,00	€. 2.500,00	€. 17.500,00

Per quanto riguarda il **punto 8** le voci di costo del prezzario regionale sono adeguate alle difficoltà oggettive di esecuzione dei lavori e del maggior numero di giornate lavorative occorrenti per la realizzazione dell'impianto nel seguente modo:

- Contributo per espianto vigneto e rimozione strutture, ecc. pari ad € 1.500,00;
 - Scasso, ripasso, livellamento e spietramento pari ad € 2.500,00;
 - Manodopera calcolata con **maggiorazione del 50%** sulle voci relative al prezzario regionale approvato per sistema di allevamento.
- Per il sovrainnesto, il contributo concedibile non può essere superiore al 50% dell'importo massimo ammesso di € 3,00 per ogni vite reinnestata.
Tale valore contiene tutte le spese di innesto ivi compresa la manodopera.
Il sovrainnesto è concesso solamente su vigneti che non abbiano superato l'età massima di **anni 20**. Al produttore è altresì concesso un contributo per il mancato reddito per un solo anno.
 - Per la ristrutturazione e la riconversione varietale il contributo concedibile non può essere superiore al 50% degli importi massimi ammessi, per tipologia di intervento e forma di allevamento. E' altresì possibile la compensazione tra voci di spesa relative ad acquisti giustificata da variazioni dei prezzi di mercato, fermo restando il valore globale assegnato in istruttoria all'impianto e il numero delle barbatelle che deve assicurare la giusta densità di impianto dichiarata in progetto. Il vigneto deve essere

realizzato a regola d'arte e secondo le caratteristiche attinenti a ciascun sistema di allevamento della vite.

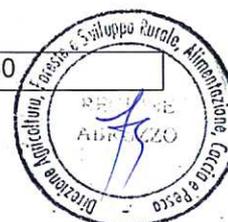
Le operazioni riportate nel presente programma sono effettuate sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo al fine di evitare illecite duplicazione di interventi.

12. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande ammissibili a finanziamento per la campagna in corso saranno selezionate, ai fini della formazione della graduatoria regionale, sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

N.	<u>Criteri di priorità Regione Abruzzo</u>	PUNTI
	Criterio A - <u>Tipologia del richiedente</u>	=====
1	Richiedente con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda	10
2	Imprenditore Agricolo Professionale IAP alla data di presentazione domanda	5
3	Beneficiario che non ha presentato domanda nelle 5 campagne precedenti	8
4	Richiedente appartenente a forme organizzate di filiera	7
	Criterio B - <u>Specificità delle produzioni da impiantare</u>	=====
5	Impianti per le produzioni biologiche anche in fase conversione	10
6	Produzioni DOP/IGP/DOCG	5
7	Possesso di certificazioni sul processo o sul prodotto (non già previste)	5
	Criterio C - <u>Particolari situazioni aziendali</u>	=====
8	Richiedente in possesso di oltre il 50% di SAU vitata aziendale	10
9	Azienda ricadente in area art. 32 Reg.to CEE 1305/2013 e aree Natura 2000	7
10	Azienda ricadente in area delimitata cratere sisma 2016 e 2017	8
11	Azienda ricadente in area delimitata eventi eccezionali riconosciuti anno 2017	5
	Criterio D - <u>Tipologia degli interventi</u>	=====
12	Riconversione varietale o ristrutturazione (Art. 5, let. a) e b) Decreto MIPAAF)	5
13	Aziende che trasformano direttamente le proprie produzioni	10
14	Superficie oggetto intervento superiore al 25% della vitata aziendale	5
	TOTALE	100

Alle domande ammissibili a finanziamento verrà attribuito un punteggio sulla base dei predetti criteri che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto (D.M. art. 2 comma 4). **Relativamente all'attestazione IAP, è sufficiente richiederne il rilascio prima della data di scadenza delle domande di aiuto e**



dimostrare di avere ottenuto l'attestato IAP prima della data di completamento della ammissibilità delle stesse, stabilita con atto regionale.

In base al punteggio ottenuto si procederà alla definizione di due graduatorie delle domande ammissibili:

- ✓ **graduatoria domande con pagamento a collaudo ;**
- ✓ **graduatoria domande con pagamento anticipato su cauzione.**

In ciascuna graduatoria, a parità di punteggio verrà adottato il criterio del richiedente anagraficamente più giovane e, in caso di società, l'età del rappresentante legale (D.M. art. 4 comma 5).

13. DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

- **Presentazione**

Le domande per beneficiare dell'aiuto sono presentate all'AGEA esclusivamente attraverso il portale SIAN. Il beneficiario deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, secondo una delle seguenti modalità:

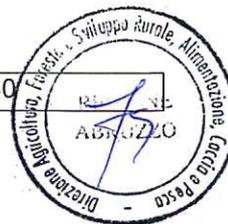
- a) per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- b) con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione.

La Circolare dell'AGEA Organismo Pagatore - Ufficio Monocratico - ISTRUZIONI OPERATIVE N. 20_ del 04.05.2017 prot. N. ORPUM.38458, avente ad oggetto "O.C.M. Unica Reg. Reg. (CE) n. 1308/13 art. 46 - Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni di accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e Ristrutturazione Vigneti" Campagna 2017/2018, ha stabilito al 15.06.2017 la data ultima per la presentazione delle **domande di sostegno** relative alla misura "Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti", fatte salve eventuali proroghe non prevedibili.

Le tipologie di domande previste da AGEA per la presente campagna sono:

- **domanda di sostegno** (con possibilità di richiesta pagamento, con anticipo dell'80% dell'aiuto o a collaudo delle opere con il 100% dell'aiuto)
- **domanda di variante**
- **domanda di pagamento a saldo**

La ditta richiedente l'aiuto dichiara, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, la modalità prescelta per l'erogazione del contributo se con pagamento a collaudo delle opere ovvero a pagamento anticipato, su cauzione, prima della conclusione dei lavori e il termine di esecuzione degli stessi.



Nel caso di scelta di **pagamento a collaudo** delle opere, il richiedente oltre alla **domanda di sostegno** (entro il 15 giugno 2017) dovrà presentare una **domanda di pagamento a saldo**, per il collaudo delle opere ed il relativo pagamento, tra il **20 marzo 2018** e il **20 giugno 2018**.

Nel caso di scelta di **pagamento anticipato** il richiedente dovrà presentare:

- una **domanda di sostegno**, per richiesta di pagamento d'anticipo con garanzia fideiussoria, per la liquidazione dell'80% dell'aiuto, **entro il 15 giugno 2017**;

- una **domanda di pagamento a saldo**, per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante (restante 20% dell'aiuto), tra il **20 marzo 2018** e il **20 giugno 2018**; tra il **20 marzo 2019** e il **20 giugno 2019**; tra il **20 marzo 2020** e il **20 giugno 2020**; oppure tra **20 marzo 2021** e il **20 giugno 2021** solo per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute dall'Ente Regionale ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 e s.m. e i. (così come previsto al punto n. 16 della Circolare AGEA).

Dette tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno.

Per le domande di sostegno e le domande di pagamento a saldo è indispensabile indicare la finalità, specificando se si tratta di:

- 'Domanda iniziale';
- 'Domanda di modifica', nel caso in cui la domanda venga presentata come modifica di una domanda precedentemente presentata; in tal caso, occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire.

La domanda di modifica deve essere rilasciata entro i termini di presentazione previsti per la tipologia di domanda interessata.

Le domande, redatte secondo i modelli previsti da AGEA quali: domanda di sostegno, domanda di variante e domanda di pagamento a saldo devono essere sottoscritte dal richiedente ed includere tutti gli allegati previsti dalla DRA.

Nel caso di compilazione della domanda di sostegno, in ottemperanza a quanto previsto dall' Art.13 del Reg. 2016/1149, va indicato:

- una descrizione dettagliata delle singole attività proposte ed il termine ultimo per la realizzazione delle stesse, ossia:
 - **20 giugno 2018** per le domande a collaudo;
 - **20 giugno 2018** o **20 giugno 2019** o **20 giugno 2020** per quelle di anticipo;
 - **i conseguenti esercizi finanziari e la superficie interessata da ciascuna attività.**



La domanda priva di sottoscrizione del produttore o del legale rappresentante, è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione.

Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre i termini indicati non sono ricevibili.

In caso di pagamento anticipato, il richiedente provvede – successivamente alla comunicazione di ammissibilità a finanziamento - alla costituzione di una garanzia in favore dell'OP AGEA pari al **110% dell'anticipo liquidabile** (corrispondente all'80% del contributo massimo finanziabile per l'intera operazione).

L'OP AGEA ha messo a disposizione dei soggetti interessati una procedura sul portale SIAN per la stampa e la gestione delle garanzie fidejussorie in quanto non accetta tipologie di garanzie non generate dal sistema SIAN.

L'articolo 3, comma 4, del Decreto Ministeriale di attuazione della misura precisa che il viticoltore non proprietario delle superfici interessate dalla domanda di ristrutturazione e riconversione vigneti debba allegare alla domanda stessa il consenso sottoscritto dal proprietario o dal/i comproprietario/i.

E', inoltre, prevista la possibilità di presentare una **domanda di variante** (come da successivo paragrafo 18) in caso di richiesta di variazione delle opere da eseguire.

Le ditte che partecipano al presente bando con richieste di ristrutturazione e riconversione di vigneti riguardanti progetti con richieste di pagamento sia a collaudo che a fideiussione, **dovranno presentare due domande separate.**

Le **domande**, compilate telematicamente e rilasciate nel termine sopra indicato, **dovranno essere consegnate, a pena l'esclusione, in forma cartacea con i relativi allegati, entro l'orario d'Ufficio del settimo giorno successivo alla data di scadenza**, al protocollo del Servizio Promozione delle Filiere siti in via Catullo 17 a Pescara (II° Piano) .

Le **domande e i documenti ad esse allegati** devono essere accompagnati da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA o Libero professionista abilitato dalla Regione/P.A.);
- il numero identificativo della domanda;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

- Documentazione da allegare

La documentazione da presentare a corredo della domanda è la seguente:



1. descrizione del progetto di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella quale sono indicate:
 - a) le misure e le azioni che si intendono realizzare con l'indicazione dei costi, della data prevista per l'inizio dei lavori e di quella della loro conclusione;
 - b) la superficie totale aziendale con l'indicazione della SAU e della superficie vitata esistente in azienda, eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto derivanti da precedenti estirpazioni effettuate in azienda, diritti/autorizzazioni di reimpianto ed acquistati da altra azienda o dalla riserva regionale entro il 31.12.2015;
 - c) la superficie vitata che si intende ristrutturare o riconvertire, il sesto d'impianto, il sistema di allevamento, le varietà di vite impiegate, la resa di produzione media per ettaro di superficie vitata, sia ex-ante che ex-post all'intervento, ove si dimostra che non vi è alcun aumento di resa, nonché il tipo di conduzione (irriguo - non irriguo);
 - d) gli estremi catastali delle particelle interessate alla ristrutturazione e/o riconversione e di quelle in cui si intendono realizzare gli interventi;
2. dichiarazione di raccolta delle uve della campagna 2016/2017, salvo casi particolari;
3. consenso alla richiesta di aiuto sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il conduttore richiedente i benefici non sia proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata domanda di ristrutturazione e/o riconversione (ove necessario);
4. consenso alla richiesta di aiuto sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia scadenza anteriore alla scadenza del vincolo **quinquennale** di mantenimento della destinazione d'uso (ove necessario);
5. dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di Commercio (All. n. IV/a e IV/b);
6. ricevuta di accettazione della domanda presentata;
7. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità;

Nel caso di società o organismo associativo:

- delibera del consiglio di amministrazione della società o cooperativa o organismo associativo, che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda;

- **Impegni del beneficiario**

Gli interventi realizzati (impianti/reimpianti/sovrainnesti/miglioramento tecniche di gestione) dovranno essere comunicati alla Regione Abruzzo con le modalità ed entro i termini stabiliti dalla normativa regionale per la gestione del potenziale produttivo viticolo.

Il produttore inoltre, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- **dettagliare le singole attività proposte ed il termine ultimo per la realizzazione delle stesse;**



- non effettuare variazioni senza la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente;
- segnalare tempestivamente alla struttura regionale eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi.

- **Valutazione delle domande**

Le domande saranno istruite, successivamente, con le **modalità** di seguito indicate:

- ricezione e protocollazione delle domande cartacee complete dei relativi allegati;
- controllo di ricevibilità (**entro 15 giorni dal termine massimo di trasmissione della documentazione**);
- **controlli in loco (ex ante) da parte dei tecnici incaricati da AGEA**. Per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate solo a partire dal **30 settembre 2017**;
- controllo di ammissibilità tecnico-amministrativo (**entro il 20 settembre 2017 salvo diversa disposizione**);
- elaborazione della graduatoria provvisoria (**entro il 20 ottobre 2017 salvo diversa disposizione**);
- valutazione degli eventuali reclami;
- graduatoria definitiva delle domande di sostegno e comunicazione esiti ammissibilità e finanziabilità (**entro il 31 ottobre 2017 salvo diversa disposizione**) (il termine ultimo per la finanziabilità dovrà essere il **20 maggio 2018** per le domande di sostegno con pagamento a collaudo e il **20 luglio 2018**, per le domande di sostegno con pagamento anticipato, salvo eventuali assegnazioni di risorse finanziarie supplementari da parte del MIPAAF);
- trasmissione dei relativi elenchi ad Agea per il pagamento delle domande a fideiussione (20 luglio 2018);
- inserimento a portale delle richieste di collaudo da parte delle aziende (20 maggio 2018) per i successivi controlli in loco da parte dei tecnici incaricati da AGEA (conclusi entro il 10 settembre 2018);
- trasmissione dei relativi elenchi ad Agea per il pagamento delle domande a collaudo (entro il 21 settembre 2018).

14. PRESENTAZIONE DI RICORSO

I richiedenti possono presentare ricorso all'Ente istruttore, avverso i provvedimenti di concessione o esclusione dal finanziamento, ai sensi del DPR 24.11.1971, n.1199.



15. VINCOLI

I conduttori che beneficiano del sostegno alla riconversione e ristrutturazione delle superfici vitate, di cui al presente provvedimento, sottostanno ai seguenti vincoli:

- **le superfici impiantate** con il sostegno in causa non possono variare la destinazione d'uso, e quindi non possono essere estirpate per almeno 5 anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori;
- **la disciplina del regime di condizionalità** (ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013) in attuazione dell'art. 46 Reg. (UE) n. 1308/2013 per eventuali violazioni (con irrogazione delle sanzioni) delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del sostegno;
- **il rispetto della Legge n. 150/2012** (difesa integrata obbligatoria);
- **la comunicazione degli anticipi percepiti** (domande pagate a fideiussione) ai sensi del Decreto delle Politiche Agricole del 5 agosto 2014 n. 4615 e s.m.i., per gli aiuti percepiti che alla data del 15 ottobre di ciascun anno non hanno effettuato una richiesta di collaudo finale, il beneficiario è tenuto a comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno:
 - l'importo delle spese sostenute al 15 ottobre;
 - l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

Tale comunicazione va presentata anche in fase di presentazione di domanda di pagamento a saldo e in fase di rinuncia post pagamento.

Il mancato adempimento di tale obbligo comporta l'applicazione di una penalità pari all'1% del valore dell'anticipo ricevuto.

I vincoli di cui ai punti precedenti si intendono trasferiti anche ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata.

I richiedenti ammessi ai benefici previsti dal regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono responsabili della programmazione e della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

16. PERIODO DI REALIZZAZIONE

A) Verifica delle opere realizzate e richiesta di collaudo (pagamento a collaudo)

L'aiuto è versato previa verifica della esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle opere richieste in domanda di aiuto. L'impianto deve essere realizzato nell'ambito della campagna viticola in cui è stata presentata la domanda di contributo (salvo diversa disposizione di AGEA O.P.). La data di presentazione della richiesta di collaudo è fissata da AGEA OP per la campagna 2017/2018 al 20 giugno 2018 (domanda di saldo).



Nel caso di pagamento a collaudo, il contributo è erogato, successivamente al controllo in loco, previa verifica dell'esecuzione degli interventi previsti nella domanda ammessa a finanziamento.

In tutti i casi di comunicazione (domanda di saldo) di termine lavori e richiesta di collaudo è necessario che la ditta beneficiaria presenti i seguenti documenti (rendicontazione finale):

1. Dimostrazione di avvenuta conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni;
2. Comunicazione termine lavori e richiesta collaudo opere;
3. Prospetto consuntivo delle opere realizzate (Elenco delle particelle impiantate con indicazione del sesto, varietà e forma di allevamento);
4. Planimetria Scala 1:2000 con indicazione delle singole unità vitate reimpiantate/sovrainnestate;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i lavori e le operazioni eseguite in economia (Modifica del Piano Nazionale di Sostegno (PNS));
6. Prospetto consuntivo lavori effettuati e spese sostenute (prezziario);
7. Documentazione fiscale giustificativa delle spese (fatture quietanzate);
8. Evidenza e tracciabilità del pagamento (bonifici bancari e relativo estratto conto del beneficiario);
9. Dichiarazioni liberatorie fornitori.

Per documentazione fiscale sono da intendersi le fatture emesse e regolarmente quietanzate, con pagamento effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario, Ri.Ba. o carta di credito, dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Con la modifica del Piano Nazionale di Sostegno (PNS) sarà prevista la possibilità di svolgere attività eseguite "in proprio" ("in economia"), sotto forma di prestazioni di lavoro. A tale riguardo si precisa che dette attività sono ammesse solo se conformi all'art. 45 del Reg. (UE) 2016/1149 della Commissione e, a far data, dalle modifiche del PNS suddetto.

Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo.

L'Ente Istruttore comparerà i costi unitari effettivamente sostenuti per la realizzazione delle opere con quelli del prezziario regionale. Se si riscontri che il contributo pagato sia superiore ai suddetti limiti (50% delle spese sostenute), si provvederà a ricalcolare l'importo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dall'azienda. In tal caso l'azienda contraente è tenuta a restituire il maggior importo percepito in anticipo maggiorato degli interessi.



Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo, o tramite fotointerpretazione di orto-foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011.

In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata Circolare. Tale misurazione, conforme all'art.44 del Reg. UE 2016/1150, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.

All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata, avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare).

In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, se il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione.

Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si applica quanto previsto Circolare AGEA Istruzioni Operative n. 20/2017.

B) Richiesta del pagamento anticipato (80%) e comunicazione di inizio lavori (pagamento a fideiussione).

Il richiedente presenta la richiesta di pagamento anticipato del contributo (corrispondente all'80% dell'aiuto), a condizione che:

- a) dimostri l'avvenuta conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni;
- b) l'esecuzione delle operazioni connesse alla realizzazione degli interventi sia iniziata;
- c) si impegni a costituire una cauzione per un importo pari al 110 % dell'anticipo liquidabile, entro il termine fissato da AGEA.

In assenza della richiesta di collaudo o della richiesta di pagamento anticipato del sostegno, la domanda di contributo si intende archiviata.

In caso di pagamento anticipato dell'aiuto, è obbligatoria la presentazione di una domanda di pagamento a saldo, per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, in base al termine ultimo indicato in domanda per la realizzazione delle stesse:

- tra il 20 marzo 2018 e il 20 giugno 2018,
- tra il 20 marzo 2019 e il 20 giugno 2019,
- tra il 20 marzo 2020 e il 20 giugno 2020,
- oppure tra il 20 marzo 2021 e il 20 giugno 2021, solo per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute dall'Ente Regionale ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 e s.m. e i.



17. EROGAZIONE DELL'AIUTO

Il contributo sarà erogato direttamente dall'Organismo Pagatore A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) secondo le modalità di pagamento indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno.

La liquidazione finale del contributo è subordinata all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi ammessi a preventivo.

E' tuttavia previsto, su richiesta del beneficiario, il pagamento anticipato del contributo ammissibile prima della realizzazione di tutte le operazioni previste nella domanda di aiuto, a condizione che:

- l'esecuzione degli interventi sia iniziata e quindi il beneficiario abbia notificato l'inizio dei lavori;
- le eventuali operazioni precedenti realizzate sulla stessa superficie, per la quale il produttore abbia in precedenza ricevuto un anticipo, siano state completate;
- il beneficiario costituisca una polizza fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipo liquidabile (80% del contributo massimo finanziabile per l'intera operazione), con le modalità e i tempi stabiliti dallo stesso Organismo pagatore;
- il beneficiario realizzi gli interventi entro il termine ultimo indicato in domanda per la realizzazione delle stesse. Tale ultimo periodo può essere prorogato tra il 20 marzo 2021 e il 20 giugno 2021 solo per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute dall'Ente Regionale ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 e s.m. e i. qualora:
 - a) attestati con certificazione medica specialistica una inabilità di lunga durata non prevedibile all'atto dell'aiuto richiesto;
 - b) le superfici interessate rientrino in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti;
 - c) un organismo riconosciuto dallo Stato membro attesti l'esistenza di problemi sanitari relativi al materiale vegetale che impediscono la realizzazione delle operazioni programmate.

La fideiussione può essere svincolata, da parte dell'A.G.E.A., solo dopo che gli STA competenti per territorio avranno accertato la regolare esecuzione dei lavori ed i tecnici incaricati da AGEA abbiano effettuato la misurazione del vigneto e inserito a sistema la superficie collaudata.

18. VARIANTI

Si intende per variante una variazione delle opere da eseguire (**modello domanda di variante**) relativa esclusivamente a:

1. localizzazione geografica (es. foglio, particella)
2. caratteristiche del vigneto (varietà, sesto d'impianto, forma d'allevamento)

La variante va effettuata previa presentazione di una 'domanda di variante', con le medesime modalità descritte al punto 15 della Circolare AGEA - Istruzioni Operative N. 20 del 04.05.2017.

Copia della domanda di variante è inviata agli STA competenti per territorio, come previsto dalla stessa Circolare I.O. n. 20/2017.

L'ente istruttore regionale procede alla ricevibilità e trasmette al beneficiario l'eventuale autorizzazione o diniego entro e non oltre 45 giorni dalla data di rilascio.

della domanda di variante.

Le varianti sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi non individuabili all'atto della richiesta, alla condizione che il nuovo punteggio garantisca la permanenza del beneficiario in graduatoria tra le domande ammesse e finanziate.

La domanda di variante deve essere presentata ed autorizzata prima della realizzazione dell'intervento.

19. RINUNCIA ALLA DOMANDA

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse disponibili il beneficiario, sulla base di un giustificato motivo, può revocare la propria domanda di aiuto senza conseguenze, **se la revoca è antecedente all'emissione del Decreto di pagamento anticipato da parte di AGEA.**

Tuttavia non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

La rinuncia successiva alla data di emissione del Decreto di pagamento del contributo comporta (a sensi della Circolare AGEA n.14/2012) la restituzione dell'aiuto oltre ad una penale pari al 10% del contributo assegnato o, in caso di mancata restituzione, l'incameramento della polizza fideiussoria a sua garanzia, pari al 110% dell'anticipo liquidabile.

20. DEFINIZIONE IMPORTO E RECUPERI

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie finanziata in seguito ai controlli amministrativi della domanda di sostegno e la superficie effettivamente realizzata per l'operazione, determinata tramite controlli in loco.

L'aiuto è versato solo dopo la verifica che l'intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata. Tuttavia, in base a quanto disposto all'articolo 49 del regolamento delegato, nel caso sia richiesto un anticipo, lo stesso è erogato nella misura massima dell'80%, prima che l'operazione di ristrutturazione venga realizzata.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali. Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato corrispondente alla parte non attuata.

In base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, IV e V capoverso del regolamento delegato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:



- a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) supera il 20% ma è uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;
- c) supera il 50%, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

In caso di pagamento anticipato, se:

- la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata è superiore al 50%
- viene presentata una rinuncia post pagamento
- viene accertata la mancata presentazione della domanda di pagamento entro i termini stabiliti,

si procede al recupero dell'intero anticipo versato con una maggiorazione del 10%. Se del caso, si procede all'incameramento della fidejussione secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.

Il beneficiario che ricade nella fattispecie indicata alla precedente lettera c), non accede, altresì, alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento. La stessa penalità si applica ai beneficiari che non presentano la domanda di pagamento dell'aiuto entro i termini stabiliti.

In tutti i casi in cui è comunque dovuto un recupero di importi non riconosciuti, il beneficiario, ai fini dello svincolo della garanzia, è tenuto alla restituzione di quanto richiesto maggiorato degli interessi legali. Gli interessi vengono calcolati a partire dal trentesimo giorno dalla data di comunicazione della richiesta di restituzione.

21. PRESENTAZIONE DI RICORSO

I richiedenti possono presentare ricorso all'Ente istruttore avverso i provvedimenti di concessione o di esclusione dal finanziamento, ai sensi del D.P.R. 24-11-1971 n. 1199.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Piano varranno le norme in vigore, previste nella Circolare Istruzioni Operative N. 20 del 04.05.2017 e nel "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI" dell'AGEA e dai Decreti Ministeriali in materia di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti. Troveranno altresì applicazione eventuali successive disposizioni interpretative che venissero emanate da AGEA, nonché eventuali modifiche in merito alle modalità e ai tempi per l'effettuazione dei pagamenti.



Le presenti disposizioni regionali di attuazione sono pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo - Area Tematica Agricoltura Sviluppo Rurale (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) e sul B.U.R.A.T.; eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Promozione delle Filiere.

23. APPENDICE

Allegato I - ALLEGATO I DEL DECRETO MINISTERIALE n. 1411 del 03.03. 2017

Allegato II - ALLEGATO II DEL DECRETO MINISTERIALE n. 1411 del 03.03. 2017

Allegati III - PREZZIARIO REGIONALE - PER FORME DI ALLEVAMENTO A/B/C/D

Allegati IV/a e IV/b - DICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Allegato V - CALCOLO IMPORTO DA LIQUIDARE E RIDUZIONI

Allegato VI - CRITERI DI PRIORITA' REGIONE ABRUZZO





Allegato I

Regione: ABRUZZO

1. SPECIFICHE TECNICHE:

N.B.: L'asterisco indica i campi la cui compilazione è obbligatoria

1.1 Area di intervento *:

- intero territorio regionale [X]
- altro _____ []

1.2 Limitazione a zone atte a produrre DOP-IGP *

- DOP – IGT previste: Sì [X] No []
- DOP – IGT escluse: TUTTE
- NESSUNA

1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti *:

- imprenditori agricoli singoli [X]
- associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute [X]
- cooperative agricole [X]
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola [X]
- consorzi di tutela e valorizzazione vini do e ig [X]
- (si può barrare più di un campo)
- a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA PREFERENZA

1.4 Varietà:

- previste *: TUTTE LE VARIETA' IDONEE ALLA
- COLTIVAZIONE NELLA REGIONE ABRUZZO
- (D.D. n. DPD019/237 del 20.10.2016)
- escluse: VARIETA'A DUPLICE ATTITUDINE (REGINA
- BIANCA B. e REGINA DEI VIGNETI B.)
- a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA PREFERENZA

1.5 Forme di allevamento:

- previste *: GDC (DOPPIA CORTINA) – SPALLIERA (GUYOT e
- CORDONE SPERONATO) – PERGOLA ABRUZZESE
- CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE
- escluse: TUTTE QUELLE NON PREVISTE
- a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA





1.6 Numero minimo di ceppi/ettaro*:

forma di allevamento **GDC (DOPPIA CORTINA)** ceppi/ha 2500 (1,00x4,00)
 forma di allevamento **SPALLIERA (GUYOT e COPRDONE SPERONATO)**ceppi/ha 3333
 (1,00x3,00)
 forma di allevamento **PERGOLA ABRUZZESE** ceppi/ha 1600 (2,50x2,50)

forma di allevamento **CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE** ceppi/ha 4000 (1,00x2,50)

Le deroghe ai limiti sopra fissati possono essere accolte, nei casi opportunamente previsti, purché comunque non si preveda l'impiego di menò di 1100 ceppi/ettaro.

1.7 Superficie minima:

- domanda singola [1] *: 0,50 ha

- soglia per aziende all'interno di progetti collettivi o con SAU vitata di almeno 1.00 ha [2] *: 0,30 ha

- deroghe specifiche per le superfici [2]:

- motivazione: **Aziende con SAU vitata inferiore o uguale ad un ettaro (1,00 ha.)**

[1] comunque non inferiore a 0,5 ettari ¹

[2] comunque non inferiore a 0,3 ettari

1.8 Azioni previste: *

(barrare le caselle corrispondenti alle azioni previste a livello di Regione/Provincia autonoma)

c) riconversione varietale:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con diritto
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

d) ristrutturazione:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con diritto
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

e) ricollocazione:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con diritto
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto





- f) miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:
- modifica del profilo del terreno (pendenza) []
 - livellamento del suolo []
 - trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
 - allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto []

1.9 Età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto *: 20 anni

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le operazioni di ristrutturazione [3] *: 5 anni

[3] comunque non superiore a 5 anni

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI:

2.1 Modalità di pagamento degli aiuti per ristrutturazione, riconversione, ricollocamento e miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- forfettario [4] [X]

% di contributo comunitario ai costi [5] *: 50 %

- deroghe per zone specifiche [7]: Zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica 50 %

4] comunque non superiore al 50% in generale, e al 75% nelle Regioni Convergenza

2.2 Pagamento del contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione:

- metodo forfettario [X]

* Importo medio [5] 13.500 euro/ettaro (importo massimo che si intende concedere)

* Deroghe in zone specifiche [7] 17.500 euro/ettaro (importo massimo che si intende concedere)

2.3 Pagamento dell'aiuto per perdite di reddito

- % di contributo comunitario alle perdite di reddito [8] *: 100 %

[8] comunque non superiore al 100% e da applicare nel caso in cui si scelga la compensazione finanziaria e non la coesistenza del vigneto vecchio e nuovo, fino ad un massimo di 3 mila euro ad ettaro.

- determinazione della perdita di reddito *:

(indicare il metodo di determinazione della resa uva/ha e di individuazione del prezzo delle uve tra quelli di riferimento forniti da ISMEA:





• METODO DI CALCOLO DELLA COMPENSAZIONE FINANZIARIA PER LE PERDITE DI REDDITO

Ricavo medio stimato della superficie ad uva da vino per tipo di impiego in Abruzzo (€/quintale) 2015

	prezzo medio	resa media	ricavo medio
	€/quintale	quintale/ha	€/ettaro
Uva per vino generico	28,00	246,55	6.903
Uva per vino Igt	30,05	190,42	5.721
Uva per vino Doc-Docg	43,33	126,17	5.467
Totale*	36,35	178,73	6.498

Il prezzo totale delle uve è calcolato come media ponderata dove il peso è dato dalla superficie di ogni segmento sul totale superficie nel 2015 da dichiarazioni produzioni

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Ismea e Agea

Importo *: **max pari ad 3000 euro/ettaro**

La perdita di reddito che la Regione Abruzzo vuole assegnare non è differenziata per Dop-Igp, forma di allevamento, o per altra variabile prevista.

Tuttavia in caso di Sovrainnesto l'entità del mancato reddito è ridotto del 50% per tenere conto che la perdita di produzione si manifesta solo per una campagna.

2.4 Importo medio del sostegno ammissibile per ettaro [5] *:

importo **13.500** per interventi di Ristrutturazione /Riconversione ²

- deroghe per zone specifiche [7]: **17.500**

[5] Ottenuto sommando il contributo ai costi e l'indennizzo per la perdita di reddito

2.5 Tempi di erogazione dell'aiuto *:

- anticipato

- a collaudo

(si possono barrare entrambe le caselle)

2.5 Ammontare della cauzione in caso di pagamento anticipato *: 110 %

in percentuale dell'aiuto anticipato



Allegato II

Elenco delle operazioni finanziate sull'OCM vitivinicola – misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli

1. OPERAZIONI COLLEGATE ALLA RICONVERSIONE VARIETALE (A) E ALLA RISTRUTTURAZIONE, COMPRESA LA RICOLLOCAZIONE, DELL'IMPIANTO VITICOLO ³ (B) ⁴:

- *Operazioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:*
 - estirpazione dell'impianto viticolo
 - rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento
 - raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali

- *operazioni collegate alla preparazione del terreno del impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*
 - analisi del suolo
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento)
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie)
 - aratura
 - erpicatura
 - fresatura
 - trattamenti antiparassitari e diserbo
 - concimazione organica e minerale

- *operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*
 - squadra dell'impianto
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento)
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie)
 - aratura
 - erpicatura
 - fresatura
 - trattamenti antiparassitari e diserbo
 - concimazione organica e minerale

³ E' incluso l'impianto del vigneto a seguito di ripristino del terreno a seguito di eventi calamitosi, tuttavia, il ripristino susseguente all'evento calamitoso non è ammissibile.

⁴ E' incluso anche la modifica della densità di impianto del vigneto se questa concerne importanti modifiche del vigneto stesso e costituisce una modifica strutturale dell'impianto viticolo e non manutenzione ordinaria. In questo caso la quota di contributo deve essere adattata alle specifica modifica.





- *operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*
 - squadra dell'impianto [X]
 - realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale) [X]
 - innesto / reinnesto [X]
 - messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni) [X]
 - acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), , tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario) [X]
 - cure colturali (spese per allevamento, eliminazione infestanti, etc.). [X]

2. OPERAZIONI AMMISSIBILI SOTTO LA MISURA "MIGLIORAMENTI DELLE TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO VITICOLO" CON RIFERIMENTO AL NUOVO IMPIANTO VITICOLO O ALL'IMPIANTO VITICOLO RISTRUTTURATO E/O RICONVERTITO (C):

- *operazioni collegate alla modifica della pendenza / livello dell'impianto viticolo:*
 - modifica del profilo del terreno []
 - livellamento del suolo []
 - trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
- *operazioni collegate alle tecniche di impianto nel impianto viticolo ristrutturato:*
 - messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni) [X]
- *operazioni collegate all'istallazione o al miglioramento del sistema di irrigazione:*
 - allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto []





Operazioni non ammissibili

Le seguenti operazioni non sono ammissibili:

- Semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività
- Protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - Costruzione di schermi
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- Protezione da uccelli per esempio attraverso
 - Copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
 - Macchine per spaventare gli uccelli
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- Protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- Costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento
- Passi carrai - sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto
- Elevatori

Le operazioni riportate nel presente allegato sono effettuate sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo al fine di evitare illecite duplicazioni di interventi.



Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 2.500 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					G.D.C. Doppia Cortina
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento				
	Ha	1	600,00	600,00	600,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	2500	1,30	3.250,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	2500	1,10	2.750,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	50	6,00	300,00
	Acquisto pali di tessitura	cad.	415	4,50	1.867,50
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	50	3,00	150,00
	Acquisto braccetti mobili	cad.	415	5,50	2.282,50
	Acquisto braccetti capotesta	cad.	50	6,50	325,00
	Acquisto staffe, collari e tendifilo	cad.	50	2,00	100,00
	Acquisto tutori	cad.	2035	0,80	1.628,00
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2035	0,03	61,05
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	200	3,00	600,00
	Acquisto filo di acciaio inox (secondario)	Kg.	325	3,10	1.007,50
	Posa in opera pali	cad.	465	2,00	930,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	50	3,00	150,00
	Posa in opera tutori	cad.	2035	0,60	1221,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	800,00	800,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1189,13	1189,13
Totale Generale					24.971,68



Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 4.000 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cortina Semplice o Cordone Libero
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	4000	1,30	5.200,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	4000	1,10	4.400,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	80	6,00	480,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	664	4,50	2.988,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	80	3,00	240,00
	Acquisto tutori	cad.	3256	0,80	2.604,80
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	3256	0,03	97,68
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	200	3,00	600,00
	Posa in opera pali	cad.	744	2,00	1488,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	80	3,00	240,00
	Posa in opera tutori	cad.	3256	0,40	1302,40
	Posa in opera filo a corpo	cad.	1	600,00	600,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.330,05	1.330,05
	Totale Generale				27.930,93

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 3.333 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cordone Speronato Guyot
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	3333	1,30	4332,90
	Messa a dimora barbatelle	cad.	3333	1,10	3.666,30
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	66	6,00	396,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	550	4,50	2.475,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	66	3,00	198,00
	Acquisto staffe	cad.	616	2,00	1.232,00
	Acquisto tutori	cad.	2717	0,30	815,10
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2717	0,03	81,51
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	165	3,00	495,00
	Acquisto filo in acciaio inox (secondario)	Kg.	400	3,10	1.240,00
	Posa in opera pali	cad.	616	2,00	1232,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	66	3,00	198,00
	Posa in opera tutori	cad.	2717	0,60	1630,20
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1000,00	1000,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1254,11	1254,11
Totale Generale					26.336,12



Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 1.600 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Pergola Abruzzese
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	800,00	800,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	1600	1,30	2.080,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	1600	1,10	1.760,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	160	4,00	640,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	1440	2,50	3.600,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	160	3,00	480,00
	Acquisto filo zincato (primario)	Kg.	1000	1,30	1.300,00
	Acquisto filo zincato (secondario)	Kg.	600	1,30	780,00
	Posa in opera pali	cad.	1600	2,00	3.200,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	160	3,00	320,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1500,00	1.500,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.111,00	1.111,00
Totale Generale					23.331,00



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Società - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. () cap _____ in via _____ n° _____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____

Data di iscrizione: _____

Forma giuridica: _____

Estremi dell'atto di costituzione _____

Capitale sociale _____

Durata della società _____

Oggetto sociale: _____

Codice fiscale/P.I. _____

Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a in..... il.....
residente a Prov. (....) cap.....in via.....n°.....,
indirizzo PEC

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità didell'impresa.....che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di.....come segue:

Numero di iscrizione:
Data di iscrizione:
Forma giuridica:
Oggetto sociale:
Codice fiscale/P.I.
Sede legale:

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore



CALCOLO IMPORTO DA LIQUIDARE E RIDUZIONI

		Mq				
S _{opr}	Superficie totale ammessa al finanziamento dell'operazione	30.000				
	Di cui:					
S _{B1r}	attività B1	8.000				
S _{C1r}	attività C1 richiesta	22.000				
			Es. 1	Es. 2	Es. 3	Es. 4
			Mq	Mq	Mq	Mq
S _{tm}	Superficie totale misurata		26.000	20.000	18.000	14.000
Perc	% non realizzata = $100 - ((S_{tm} * 100) \setminus S_{opr})$		13,33	33,33	40,00	53,33
S _{opr}	Superficie operazione liquidabile		26.000	6.667	3.600	0
S _{B1m}	Superficie attività B1 misurata		4.000	8.000	8.000	8.000
S _{B1l}	Superficie attività B1 liquidabile		4.000	2.667	1.600	0
S _{C1m}	Superficie attività C1 misurata		22.000	12.000	10.000	6.000
S _{C1l}	Superficie attività C1 liquidabile		22.000	4000	2000	0

Formule per il calcolo

Superficie operazione liquidabile (S_{opr})

Es. 1: la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento non supera il 20%

$$S_{opr} = S_{tm}$$

Es. 2-3: la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento tra il 20% ed il 50%

$$S_{opr} = S_{tm} - (S_{tm} * (\text{Perc} * 2) / 100)$$

Es. 4: la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento supera il 50%

$$S_{opr} = 0$$



N.	<u>Criteria di priorità Regione Abruzzo</u>	PUNTI	
	 Criterio A - <u>Tipologia del richiedente</u> -	=====	
1	Richiedente con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti	10	
2	Imprenditore Agricolo Professionale IAP alla data di presentazione domanda	5	
3	Beneficiario che non ha presentato domanda nelle 5 campagne precedenti	8	
4	Richiedente appartenente a forme organizzate di filiera	7	
	 Criterio B - <u>Specificità delle produzioni da impiantare</u> -	=====	
5	Impianti per la produzioni biologiche anche in fase conversione	10	
6	Produzioni DOP/IGP/DOCG	5	
7	Possesso certificazioni di processo, prodotto	5	
	 Criterio C - <u>Particolari situazioni aziendali</u> -	=====	
8	Richiedente in possesso di oltre il 50% di SAU vitata aziendale	10	
9	Azienda ricadente in area art. 32 Reg.to CEE 1305/2013 e aree Natura 2000	7	
10	Azienda ricadente in area delimitata cratere sisma 2016 e 2017	8	
11	Azienda ricadente in area delimitata eventi eccezionali riconosciuti anno 2017	5	
	 Criterio D - <u>Tipologia degli interventi</u> -	=====	
12	Riconversione varietale o ristrutturazione (Art. 5, let. a) e b) Decreto MIPAAF)	5	
13	Aziende che trasformano in azienda le produzioni	10	
14	Superficie oggetto intervento superiore al 25% della vitata aziendale	5	
	TOTALE	100	

